



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E  
INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

PIUE V

Alle Regioni e alle Province autonome  
Assessorati Agricoltura  
LORO SEDI

*elenco pec allegato*

all'AGEA – Organismo pagatore  
via Palestro, 81  
00185 ROMA  
*pec: [protocollo@pec.agea.gov.it](mailto:protocollo@pec.agea.gov.it)*

alle Unioni nazionali dei  
produttori ortofrutticoli  
*elenco pec allegato*

alle Organizzazioni professionali  
degli agricoltori  
*elenco pec allegato*

alle Associazioni nazionali  
delle cooperative agricole  
*elenco pec allegato*

OGGETTO: decreto ministeriale 29 settembre 2022, prot. n. 480166 – Aggiornamento importi  
forfettari.

Si fa seguito alla circolare dipartimentale del 29 giugno 2023, n. 0331474 e agli ulteriori approfondimenti effettuati dall'ISMEA, a seguito dell'attività di certificazione per talune schede dell'allegato I.

Pertanto, si rende necessario un adeguamento delle spese previste nella predetta circolare, con la sostituzione della scheda 5.2.2, inerente la “*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*”, al fine di un aggiornamento del differenziale di costo, attualizzandolo al livello di resistenza genetica presente oggi sul mercato.

In riferimento, invece, agli importi inerenti alle piantine orticole microinnestate su piede resistente, si confermano gli importi già revisionati, poiché gli approfondimenti condotti non hanno fatto emergere elementi tali da giustificare un'ulteriore revisione della scheda.

In proposito, le OP/AOP possono adeguare gli importi forfettari rivalutati direttamente in sede di presentazione di domanda di pagamento per l'annualità 2023 secondo quanto stabilito all'articolo 17, comma 8, lettera d), del decreto ministeriale in oggetto.

Sulla base di quanto sopra, si dispone che l'adeguamento degli importi è applicabile dal **1° gennaio 2023**.

Si fa riserva di impartire ulteriori disposizioni a seguito dell'avanzare dell'attività di certificazione, nonché degli ulteriori approfondimenti per uniformare i testi alla nuova programmazione.

La presente Circolare è pubblicata sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

*Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.*

Allegato n.1

<span style =color:#fe0000; text-align:center; font-weight:bold;>MASAF - PIUE 05 - Prot. Uscita N.0652928 del 27/11/2023</span>



DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA PIUE V

# **IMPORTI FORFETTARI E VALORI MASSIMI PER TALUNE TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI NEI PROGRAMMI OPERATIVI**

## **ALLEGATO I**

## Capitolo V Azioni Ambientali

### 5.2.2 Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzate da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche

#### A – Situazione tradizionale

La scelta delle varietà da coltivare è una fase importantissima e fondamentale del ciclo produttivo perché rappresenta un fattore strategico di successo per la collocazione del prodotto sul mercato. Il panorama varietale al quale fare riferimento è estremamente variegato ed è caratterizzato dalla presenza di sementi dotate di caratteristiche genetiche molto differenti, anche in termini di resistenza ai patogeni.

L'utilizzo di sementi prive di particolari resistenze genetiche risulta essere ancora piuttosto diffuso. Altresì sul mercato, per talune specie, le varietà posseggono ordinariamente un set minimo di resistenze ai patogeni.

Con riferimento a specie di ortive molto diffuse in Italia, da un'analisi comparata dei listini e dei cataloghi varietali di alcune delle principali ditte sementiere operanti sul territorio nazionale, relativamente sia ai prodotti in serra sia in pieno campo, il costo medio, espresso come €/1.000, per sementi non dotate o ordinariamente dotate di comuni resistenze genetiche è il seguente:

Specie Ortiva	Media €/1.000 dotate di <b>resistenze ordinarie o prive di resistenza</b>
Peperone	€ 146,72
Pomodoro da industria allungato	€ 16,23
Pomodoro da industria tondo	€ 11,01
Zucchini	€ 144,35
Pomodoro da mensa a grappolo	€ 434,58
Pomodoro da mensa bacca singola	€ 309,79
Lattuga	€ 21,92

#### B – Situazione prospettata con l'intervento:

Per consentire una riduzione dell'impatto ambientale della coltivazione di ortaggi e favorire una produzione con una maggiore garanzia di sicurezza alimentare in termine di riduzione di residui di antiparassitari, occorre incentivare la diffusione di ibridi e varietà di specie ortive, non OGM, dotate di resistenze o tolleranze genetiche che rappresentano un efficace mezzo di contrasto nei confronti di diverse avversità e una valida alternativa o complemento rispetto alla lotta chimica.

In particolare, l'utilizzo di ibridi e varietà di specie ortive resistenti, combinato con opportune pratiche agronomiche, consente di ridurre efficacemente l'insorgenza di alcune malattie, limitando la frequenza o l'intensità dei trattamenti con prodotti fitosanitari tradizionali.

L'impiego di tali ibridi e di tali varietà di specie ortive risulta particolarmente efficace nella difesa contro le avversità di origine fungina e di origine virale trasmesse da insetti, nonché contro i nematodi, e interessa principalmente le seguenti specie: pomodoro da mensa e industria, zucchini sia in serra che pieno campo, peperone e lattuga.

Di seguito, per le già menzionate specie, si segnalano le problematiche fitosanitarie chiave per le quali in commercio è possibile reperire sementi resistenti:

- pomodoro: Peronospora (*Phytophthora infestans*) di origine fungina e le virosi trasmesse da afidi, *TSWV* (avvizzimento maculato), *TYLC* (accartocciamiento fogliare giallo del pomodoro) e *PST 0* *Pseudomonas syringae* pv Tomato (Macchiattatura batterica);
- peperone: le virosi trasmesse da afidi, *TSWV* (virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro), *CMV* (virus del mosaico del cetriolo), *TM/TMV/ToMV* (virus del mosaico del tabacco), *PVY* (virus della patata);
- zucchini: le virosi trasmesse da afidi, *WMV* (virus del mosaico dell'anguria), *ZYMV* (virus del mosaico giallo dello zucchini) e *Tolcnv* (Tomato leaf curl New Delhi virus);
- lattuga: la Peronospora (*Bremia lactucae* Bl), di origine funginea (limitatamente ai ceppi di resistenza superiore a 36) e la virosi trasmessa da afidi, *LeMV* (Virus del mosaico della lattuga).

Nella tabella che segue si riportano le citate specie ortive con le caratteristiche di resistenza alle avversità ritenute “chiave”, che sono oggetto di intervento nell’ambito dei programmi operativi. Si registra a riguardo un’evoluzione del mercato in termini di offerta di resistenze e, di conseguenza, si è reso necessario revisionare la classificazione delle stesse attribuendo carattere di ordinarietà alle resistenze ormai incluse nella stragrande maggioranza delle varietà orticole disponibili sul mercato (ovviamente tra le ordinarie sono incluse anche le varietà senza alcuna resistenza) e identificando, invece, come innovative le restanti resistenze.

Ibridi e varietà di specie ortive	Resistenze
Peperone	Virosi ( <i>TSWV</i> , <i>CMV</i> , <i>TMV</i> , <i>ToMV</i> , <i>Tm</i> , <i>PVY</i> )
Zucchini	Virosi ( <i>WMV</i> , <i>ZYMV</i> , <i>Tolcnv</i> - <i>Tomato leaf curl New Delhi virus</i> )
Pomodoro da mensa	Virosi ( <i>TYLC</i> , <i>TSWV</i> )
Pomodoro da industria	Virosi ( <i>TSWV</i> ), Peronospora, Pst 0
Lattughe (cappuccio, romana, icerberg e batavia)	Peronospora (> 36), virosi ( <i>LeMV</i> )

Gli ibridi/varietà in questione dovranno esprimere almeno una resistenza rispetto alle avversità chiave sopra dette. Da un’analisi comparata dei listini e dei cataloghi varietali di alcune delle principali ditte sementiere operanti in Italia, per le varietà delle specie sopra indicate dotate di resistenza, il costo medio espresso come €/1.000 semi è il seguente:

Specie Ortiva	Media €/1.000 Sementi dotate di resistenze innovative
Peperone	€ 275,48
Pomodoro da industria allungato	€ 30,06
Pomodoro da industria tondo	€ 16,16
Zucchini	€ 173,46
Pomodoro da mensa a grappolo	€ 551,20
Pomodoro da mensa bacca singola	€ 388,44
Lattuga	€ 24,39

I valori precedenti si basano su uno studio nazionale che ha contemplato i listini di ditte sementiere che detengono una percentuale significativa del mercato italiano, evitando di considerare specificità di settore che potessero alterare l'analisi.

Per ogni specie l'analisi ha riguardato certe tipologie commerciali che, se del caso, hanno generato un differenziale separato. In particolare, per la lattuga l'analisi ha riguardato le seguenti tipologie: iceberg, lattuga cappuccio, lattuga romana, batavia (incluso canasta) che pertanto risultano al momento le uniche ammesse all'intervento.

Come standard base di riferimento sono state considerate varietà con resistenze a problematiche fitosanitarie ormai comunemente presenti in commercio e pertanto considerate non innovative. Tra queste si citano:

- per il pomodoro: Tracheovorticilliosi (*Verticillium dahliae*) [Vd], Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* + f.sp. *lycopersici* e f. sp. *Radicis* [Vol]), Stemfiliosi (*Stemphylium* spp. [SI]), nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp. [Ma-Mi-Mj]), virosi trasmessa da afidi TMV (virus del mosaico del tabacco [ToMV]);
- per il peperone: virosi trasmesse da afidi PepMOV (virus della marezza del peperone) e PepYMV (virus del mosaico giallo del peperone);
- per lo zucchini: virosi trasmesse da afidi CMV (Virus del mosaico del cetriolo), PRSV (virus della maculatura anulare della papaya) e odio (*Erysiphe cichoraceum* e *Sphaeroteca fuliginea*);

per la lattuga: afide delle foglie (*Nasonavia ribisnigri* e *Peniphigus cursarius*).

#### C – Risparmi:

I risparmi di spesa deducibili dall'impiego di sementi/piantine dotate di resistenze genetiche a talune avversità fitopatologiche sono imputabili al minor ricorso ad interventi chimici di difesa con prodotti fitosanitari.

Per la determinazione di tali risparmi sono stati definiti i costi medi per un trattamento contro afidi riferito alle resistenze per le virosi, conseguendo un risparmio di 35,63 €/ha (costo del solo prodotto); allo stesso modo, per il controllo della peronospora si consegue un risparmio di 57,35 €/ha (costo del solo prodotto). A tali importi è necessario aggiungere il risparmio derivante dalla mancata distribuzione del prodotto e pari a 61,50 €/ha.

Sulla base di quanto sopra, per peperone, pomodoro da mensa (var. a grappolo e bacca singola) e zucchini si considera un risparmio complessivo di 97,13 €/ha dato dal costo del trattamento contro gli afidi più il costo di applicazione; per lattuga e pomodoro da industria (allungato e tondo), considerato che con un'unica applicazione si esegue il trattamento sia per il controllo degli afidi che della peronospora, si considera un risparmio complessivo di 154,48 €/ha (35,63 €/ha + 57,35 €/ha + 61,50 €/ha). Tali risparmi sono stati riproporzionati in base al numero medio di piante/semi ad ettaro, per poi essere ricondotti a una unità standard di 1.000 semi, come riportato nella tabella che segue:

Specie ortiva	Totale costo n° 1 trattamento €/ha	Investimento medio piante/ha	Costo trattamento €/1.000 piante
Peperone	€ 97,13	36.750	€ 2,64
Pomodoro da industria allungato	€ 154,48	52.250	€ 2,96
Pomodoro da industria tondo	€ 154,48	52.250	€ 2,96
Zucchino	€ 97,13	47.500	€ 2,04
Pomodoro da mensa a grappolo	€ 97,13	25.000	€ 3,89
Pomodoro da mensa bacca singola	€ 97,13	25.000	€ 3,89
Lattuga	€ 154,13	107.500	€ 1,44

La densità media piante/ettaro è utilizzata unicamente ai fini del conteggio del risparmio per i minori trattamenti fitosanitari.

#### D – Maggiori guadagni

L'impiego di varietà resistenti ha valenza esclusivamente ambientale. Pertanto, non vengono determinate maggiori rese produttive o aumenti di prezzo delle produzioni ottenute e, conseguentemente, non si definiscono maggiori guadagni.

#### Costo aggiuntivo (B – A) – (C + D):

La remunerazione dell'intervento è determinata considerando, per ogni specie, il maggiore costo sostenuto per l'acquisto di sementi geneticamente resistenti ad almeno una delle patologie chiave, rispetto a sementi che sono considerate ordinarie, ovvero prive delle predette caratteristiche.

Al differenziale di costo così determinato, sono state sottratte le economie derivanti dal minor uso di fungicidi e insetticidi legato all'utilizzo di sementi resistenti.

	Media €/1.000 Sementi dotate di resistenze innovative	Media €/1.000 dotate di resistenze ordinarie o prive di resistenza	Differenza €/1.000 semi	Risparmi €/1.000 semi	Maggiori oneri €/1.000 semi (Importo forfettario)
Peperone	€ 275,48	€ 146,72	€ 128,76	€ 2,64	<b>€ 126,12</b>
Pomodoro da industria allungato	€ 30,06	€ 16,23	€ 13,83	€ 2,96	<b>€ 10,87</b>
Pomodoro da industria tondo	€ 16,16	€ 11,01	€ 5,15	€ 2,96	<b>€ 2,19</b>
Zucchino	€ 173,46	€ 144,35	€ 29,11	€ 2,04	<b>€ 27,07</b>
Pomodoro da mensa a grappolo	€ 551,20	€ 434,58	€ 116,62	€ 3,89	<b>€ 112,73</b>
Pomodoro da mensa bacca singola	€ 388,44	€ 309,79	€ 78,65	€ 3,89	<b>€ 74,76</b>
Lattuga	€ 24,39	€ 21,69	€ 2,70	€ 1,44	<b>€ 1,26</b>

L'aiuto è riconosciuto solo per le specie orticole indicate nella scheda, per le quali la OP è riconosciuta e l'azienda agricola che attiva l'intervento vi aderisce.

Gli importi sopra definiti si applicano indistintamente all'acquisto di sementi resistenti o piantine da esse derivate in quanto il costo per la produzione delle piantine è uguale tanto per i semi normali che per quelli con varietà dotate di resistenze e di conseguenza il costo medesimo si annulla.

L'importo complessivo da riconoscere è funzione dell'investimento effettivamente realizzato e non è limitato alla densità di impianto indicata nella tabella precedente relativa al conteggio dei risparmi.

<st